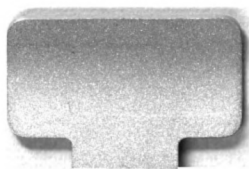


**SOCIETÀ ROMANA
PER L'ACQUISTO
ED INDUSTRIA
FONDIARIA
CAPITALE 12...**

Società Romana per l'acquisto
ed industria fondiaria







217

449.29

SOCIETÀ ROMANA

PER L'ACQUISTO ED INDUSTRIA FONDIARIA

Capitale 12 Milioni di Scudi

PROMOTORI E PROTETTORI.



PROMOTORI E PROTETTORI.

Annibale Taddai e C.¹ Promotori e Rappresentanti i Fondatori.

STATUTI.

TITOLO I.

Costituzione, durata, e sede della Società.

1. I sottoscritti tanto nella qualifica di Promotori e Rappresentanti i Fondatori, quanto per conto di tutti coloro che diverranno portatori di azioni, considerando i servigi importanti i quali può rendere una Società avente per iscopo di promuovere ed assicurare con tutte le sue forze ed in ogni senso, mediante nobili e grandiose imprese l'interesse pubblico, l'incremento del commercio, e lo sviluppo delle risorse naturali del paese, costituiscono e formano una Società anonima sotto la denominazione di *Società Romana per l'acquisto ed industria fondiaria*.

2. La durata della Società è fissata a 50 anni a contare dal giorno in cui, previa l'approvazione dei presenti Statuti per parte del Governo, e la riunione del Capitale di prima immissione stabilito all'art. 20, verrà per atto pubblico legalmente costituita.

3. La sede ed il domicilio legale della Società è in Roma. Essa può stabilire Succursali ed Agenzie in quelle città che saranno designate dal Consiglio Amministrativo.

TITOLO II.

Operazioni della Società.

4. Le operazioni della Società sono le seguenti:

L'ACQUISTO

di fondi rustici ed urbani, di aree, di diritti ed azioni sui fondi, e di altra qualunque proprietà fondiaria.

L'INDUSTRIA

dei fondi stessi, ossia:

Dissodare terreni

Irrigare prati ed orti
Prosciugare laghi e paludi
Colonizzare terreni
Fare grandi seminagioni, piantagioni e coltivazioni
Bonificare macchie e foreste
Scavare e rinvenire miniere d'ogni specie, sorgenti di acqua, oggetti antichi, preziosi, di belle arti ec.
Espurgare canali, fiumi e porti
Costruire canali navigabili, porti, ponti, tunnel, emisari, acquedotti, fontane, strade di transito, ferrovie, telegrafi, abitazioni, teatri, stabilimenti, opifici, e qualunque altro fabbricato di pubblica e privata utilità.

5. Tutte le suespresse operazioni industriali possono dalla Società effettuarsi, in seguito di regolari contrattazioni, anche sui fondi di proprietà del Governo, delle Comuni, dei Corpi morali, della Società, degli Stabilimenti, e dei Privati.

6. Qualunque altra diversa operazione è inibita, tranne quella per regola eccezionale, di reinvestire il denaro che potesse restare inoperoso, nell'acquisto di effetti pubblici, o di altri valori da potersi al bisogno subito realizzare.

7. Tali operazioni non possono effettuarsi se non sono per tutto ciò che è richiesto dalle leggi vigenti, parzialmente *approvate* dal Governo, e se non presentano la probabilità di avere un profitto nitido eccedente i pesi che deve sostenere la Società, comprensivamente agl'interessi devoluti alle azioni in conformità dell'art. 11..

8. I suddetti Fondi ed Industrie possono essere condotti ed amministrati per conto della stessa Società, ovvero affittati, dati in società, permutati, venduti sia a pronti contanti, o a termini di pagamento, o col sistema di ammortizzazione annuale, sia col mezzo di pubbliche azioni, lotterie ed altro, conforme lo richiede il miglior interesse sociale.

TITOLO III.

Fondo Sociale.

9. Il fondo sociale è fissato a 12 milioni di Scudi Romani, ed è rappresentato da 100 mila Azioni, ognuna delle quali ha diritto alla centomillesima parte dell'asse sociale, ed al riparto dei beneficii annuali.

10. Il suddetto Capitale può essere aumentato mediante apposita decisione dell'Adunanza generale.

11. Le Azioni sono del quantitativo seguente:

N.° 96,000 per Sc. 125 ognuna deliberate in 6 Serie, ciascuna di 16 mila azioni, ossia di 2 milioni di Scudi col godimento dell'interesse annuo nelle varie misure qui appresso designate, con più il dividendo degli utili annuali come all'art. 82 (c).

1ª Serie il 6 per cento all'anno

2ª detta $5 \frac{3}{4}$ „

3ª detta $5 \frac{1}{2}$ „

4ª detta $5 \frac{1}{4}$ „

5ª detta 5 „

6ª detta $4 \frac{3}{4}$ „

4,000 Riservate e deliberate in quanto a 1200 per erogarsi in 48 premi di 25 azioni, ognuno da estrarsi a sorte in favore di ogni 2000 azioni che saranno deliberate progressivamente come sopra; ed in quanto a 2800 a favore dei Promotori e Rappresentanti i Fondatori in ragione di una per ogni 35 azioni del pari deliberate progressivamente; e queste a titolo di corrispettivo dell'opera indefessa impiegata per lungo tempo come inventori e promotori di questa utilissima e sicura impresa, non che siccome indennizzo delle ingenti spese che devono sostenere a tutto loro conto e rischio, per stampe, corrispondenze, traduzioni, viaggi, commissioni, provvisioni, compensi, regalie, mediazioni, premi, impiegati ed altro fino al giorno in cui verrà per atto pubblico costituita la Società.

N.° 100,000 Azioni.

12. Le suindicate 1200 azioni assegnate pei premi, e le 2800 riservate e deliberate ai Promotori e Rappresentanti i Fondatori, hanno diritto al godimento degli'interessi, e del dividendo degli utili, in tutto come le 96 mila azioni.

13. Le 96 mila azioni possono essere deliberate:

O col pagamento in effettivo contante

O colla cessione dei seguenti titoli ed oggetti mobili ed immobili, qualora però la Società lo giudichi del suo interesse ed utilità come agli art. 7 e 47 (i).

(a) Effetti pubblici e di società industriali e commerciali per il valore corrente di Borsa.

- (b) Libretti di credito, e cartelle di deposito delle Casse di risparmio.
- (c) Titoli di Crediti ipotecari scaduti a pagamento, avente rango entro i due terzi del valore degl'immobili, compresa la triennale iscrizione dei frutti, e le spese in caso di lite.
- (d) Paste d'oro e d'argento per il valore intrinseco.
- (e) Oggetti preziosi per il valore intrinseco reperibile, meno due decimi.
- (f) Stabili per il valore censuario, aumentato però come segue:

I Fondi rustici vestiti industrialmente, di 18 decimi

I Fondi nudi o vestiti naturalmente, di 12 decimi

I Fondi urbani semplici, di 12 decimi

I Fondi urbani destinati per opifici, di 16 decimi

Gli aumenti suindicati possono essere variati a seconda dei casi speciali, ovvero laddove il valore censuario degli stabili non fosse corrispondente al reddito *reale* dei medesimi.

14. Per le azioni in effettivo contante si eseguirà il pagamento di una sola metà dell'importare delle medesime nell'atto della sottoscrizione.

15. Per le azioni deliberate contro valori, ed oggetti mobili ed immobili verranno questi ceduti liberamente alla Società per l'intero importare delle azioni.

16. Le cessioni suddette si faranno nei modi legali a tutte spese dei cedenti.

17. Il versamento dell'altra metà dell'importare delle azioni deliberate in effettivo contante, e la realizzazione dei diversi titoli ed oggetti mobili ed immobili ceduti per l'importare delle altre azioni, dovrà aver luogo nelle quote, e nei modi che fisserà il Consiglio d'Amministrazione allorquando l'interesse ed il bisogno della Società lo richiede.

18. In mancanza di pagamento all'epoca richiesta della suddetta metà dell'importare delle azioni in effettivo contante, sarà dovuto alla Società l'interesse dell'8 per cento all'anno per ogni giorno di ritardo.

19. Dopo due mesi di ritardo i numeri dei titoli relativi, saranno pubblicati per mezzo del giornale ufficiale, e 20 giorni dopo tale pubblicazione la Società avrà diritto di far procedere senza che occorra costituzione di mora, od altra formalità alla vendita dei Certificati provvisori emessi, come all'art. 21, a ri-

schio e pericolo del portatore moroso; ed i titoli così venduti diverranno nulli di pieno diritto, venendo poi consegnati altri nuovi cogli stessi numeri agli acquirenti.

20. La Società verrà legalmente costituita allorchando i Fondatori avranno riunito e messo a disposizione della Società un Capitale di Azioni di mezzo milione di Scudi, quale verrà in seguito aumentato fino all'emissione di due milioni di Scudi formanti la prima Serie di Azioni. Le altre Serie saranno successivamente emesse secondo i bisogni della Società, e nei modi e termini che stabilirà il Consiglio di Amministrazione.

21. I titoli definitivi saranno consegnati agli Azionisti quando si farà l'ultimo pagamento delle azioni sottoscritte in effettivo contante. Fino a quell'epoca i sottoscrittori riceveranno certificati provvisori al portatore sui quali saranno notati i versamenti effettuati. Questi titoli provvisori potranno essere cumulativi per quella quantità di azioni che si desiderano. I sottoscrittori mediante cessione di valori, ed oggetti mobili ed immobili riceveranno i titoli definitivamente all'atto della sottoscrizione, ovvero delle cessioni suddette.

22. I diversi valori, ed oggetti mobili ed immobili immessi o ceduti come sopra a favore della Società, potranno essere recuperati dai cedenti mediante pagamento da farsi nell'atto in effettivo contante dell'intero importare delle Azioni per le quali furono ceduti, qualora però la Società non li abbia alienati, permutati, affittati ec., nè variati in qualsivoglia modo, in questo caso cessa ogni diritto di ricupero.

23. Le spese che potessero occorrere per i suindicati ricuperi di titoli, mobili ed immobili, sono tutte a carico delle parti ricuperanti.

24. L'importare delle Azioni sia in contante, sia in titoli di crediti, sia in oggetti mobili ec., può essere versato o depositato nella Cassa della Società, od in qualunque altra tanto nello Stato, quanto all'estero designata con apposito avviso posto nel giornale ufficiale, od altri periodici.

25. Ognuna delle 100 mila azioni ha diritto a principiare dal giorno in cui sono deliberate:

- (a) all'interesse annuo del Capitale versato, depositato ceduto e riservato, e ciò alle differenti misure assegnate per ogni Serie, come all'Art. 11.
- (b) al riparto proporzionale indistintamente a ciascuna Serie degli utili annui della Società, come all'Art. 82 (c).
- (c) ad una parte proporzionale del Capitale sociale che verrà realizzato all'atto della cessazione della Società.

26. Le Azioni sono al portatore, saranno staccate da una matrice, avranno un numero progressivo, un simbolo, ed un doppio bollo, uno a secco, e l'altro umido; esse saranno firmate dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, da due Amministratori, ovvero da un Amministratore e da un Delegato dal Consiglio stesso.

27. Esse a datare dal giorno in cui furono emesse, possono essere negoziate, e segnate ufficialmente nei listini delle Borse.

28. La cessione delle Azioni, si effettua colla semplice trasmissione del titolo.

29. Il possessore di una o più azioni importa di pieno diritto l'adesione agli Statuti e regolamenti della Società, ed alle decisioni dell'Adunanza generale, e del Consiglio Amministrativo della Società.

30. Il Consiglio d'Amministrazione potrà, oltre al Capitale sociale, emettere delle obbligazioni fruttifere per una cifra eguale all'ammontare delle somme che saranno dovute alla Società tanto per gli oggetti mobili ed immobili che essa avrà venduti, affittati, permutati, dati in società, od altro, come all'Art. 8 quanto per le operazioni industriali fatte sui fondi di altrui proprietà, come all'Art. 5, coordinando il rimborso delle suddette obbligazioni, colle scadenze di pagamento da essa accordate. Per le somme dovute dalle Comuni, dai Corpi morali, dalle Società e dagli Stabilimenti, verranno emesse le stesse obbligazioni originali rilasciate a favore della Società che verranno da questa convalidate.

31. Gli eredi o creditori di un Azionista non possono sotto qualsiasi pretesto provocare apposizioni di sigilli, pei beni e valori della Società, dimandarne la divisione o la vendita, nè immischiarsi in verun modo nell'Amministrazione. Essi devono per l'esercizio dei loro diritti riportarsi agli inventarj ed ai conti sociali, non che alle decisioni dell'Adunanza generale conforme agli Statuti.

32. Tanto il Capitale che gli utili delle Azioni, non possono andare soggetti a sequestro, od altro vincolo, neppure col consenso dell'Azionista.

TITOLO IV.

A m m i n i s t r a z i o n e .

33. La Società è amministrata da un Consiglio composto di 15 membri nominati all'Adunanza generale degli Azionisti, quattro

almeno dei quali scelti fra le persone domiciliate, e residenti abitualmente nello Stato Romano.

34. Ogni Amministratore entro quindici giorni della sua nomina deve depositare nella cassa della Società 50 azioni, che saranno inalienabili per tutta la durata delle sue funzioni.

35. Gli Amministratori ricevono quella retribuzione fissa, o quella parte proporzionale dei benefici che verrà determinata dalla prima Adunanza generale.

36. Gli Amministratori durano in carica cinque anni. Sono rinnovati per un quinto ogni anno. Nei primi quattro anni gli Amministratori che devono cessare sono designati dalla sorte, ed in seguito dall'anzanità. Possono essere pure revocati per misura straordinaria decretata dall'Adunanza generale.

37. In caso di cessazione, o dimissione, come pure di morte od impedimento permanente di qualche Amministratore, il Consiglio procede al rimpiazzo sino alla Adunanza generale, la quale può anche rieleggere i cessati o dimessi.

38. Il Consiglio d'Amministrazione nomina ogni anno fra i suoi membri un Presidente e due Vice-Presidenti. Le loro funzioni durano un anno; essi possono sempre essere rieletti. Il Presidente ed uno dei Vice-Presidenti sono scelti fra i membri residenti abitualmente nello Stato Romano.

L'elezione ha luogo tutti gli anni nella prima riunione che segue l'Adunanza generale straordinaria.

In caso di assenza del Presidente, il Consiglio delega quello fra i suoi membri che deve fare le funzioni di Presidente.

39. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce nella sede della Società ordinariamente una volta al mese, e straordinariamente ogni qual volta l'interesse della medesima lo richieda, dietro invito del Presidente.

40. Ogni Amministratore assente può farsi rappresentare nelle deliberazioni del Consiglio da uno dei suoi Colleghi, senza che questi possa riunire più di quattro voti compreso il suo.

41. Ogni qualvolta un Amministratore domanda l'aggiornamento di un affare od interesse fino a tanto che si possa conoscere l'opinione degli assenti, questo aggiornamento è obbligatorio.

42. Le comunicazioni dirette al domicilio degli Amministratori assenti per dimandare il loro parere, devono essere seguite da una risposta entro 10 giorni completi dall'invio delle suddette comunicazioni giustificato da lettera assicurata. La risposta degli assenti arrivando entro il termine prescritto, è considerata come un voto emesso a viva voce, e ne ha tutti gli effetti.

43. Se gli Amministratori assenti non rispondono nel termine fissato, i presenti deliberano senza tener conto del silenzio dei loro Colleghi.

44. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza di 5 Amministratori almeno, ed in tal caso le decisioni devono essere prese all'unanimità. Se questa unanimità non esiste si sospende ogni decisione, ed è data cognizione della pratica agli Amministratori assenti affinchè possano nel termine indicato emettere per iscritto un voto, che si considera come emesso di viva voce.

45. Le decisioni sono prese alla maggioranza assoluta dei membri presenti o rappresentati. In caso di parità di voti, quella del Presidente è preponderante.

46. Le deliberazioni sono constatate da processi verbali scritti in un registro tenuto alla sede della Società, e firmati dal Presidente, e da due Amministratori almeno.

47. Il Consiglio d'Amministrazione è rivestito dei poteri i più estesi per l'Amministrazione della Società.

(a) Esso autorizza ogni emissione di Azioni, e di obbligazioni della Società nei limiti stabiliti agli articoli 9 e 30.

(b) Autorizza qualunque acquisto, vendita, permutazione, ed altro dei valori ed oggetti mobili ed immobili, procede a qualsivoglia provvista, speculazione, ed intrapresa industriale.

(c) Approva ed autorizza i contratti d'ogni sorte.

(d) Autorizza la creazione, e la soppressione di Succursali ed Agenzie.

(e) Può affidare la Gestione di qualunque affare sotto la sua autorità, ad una Commissione esecutiva eletta nel suo seno.

(f) Alla fine d'ogni anno chiude i Conti e redige i Bilanci che devono essere presentati all'Adunanza generale, e fissa provvisoriamente il dividendo che deve essere distribuito agli Azionisti, ed ai Municipi dello Stato come l'articolo 82 (c).

(g) Presenta alla stessa Adunanza generale un rapporto sui conti e sulla situazione degli affari sociali.

(h) Regola l'impiego dei fondi disponibili, e dei Capitali del fondo di riserva.

(i) Ammette o rifiuta l'emissione delle Azioni contro depositi o cessioni di valori ed oggetti mobili ed immobili, come all'Art. 13.

- (k) Autorizza ogni azione giuridica della Società tanto innanzi agli Arbitri come all' Art. 102, quanto laddove fosse costretto innanzi ogni Tribunale e giurisdizione.
- (l) Eseguisce l'estrazione dei premi assegnati all' Art. 11.
- (m) Stabilisce i regolamenti interni della Società.
- (n) Determina le spese dell' Amministrazione.
- (o) Nomina e revoca tutti gli Agenti, Ministri, Impiegati, Inservienti, Operai e qualunque altro addetto al servizio della Società; ne fissa le attribuzioni, e le rispettive competenze, onorari e mercedi; e quando occorre determina l'importanza delle cauzioni che devono somministrare, e ne autorizza la restituzione.

Tranne per quei casi speciali, il personale suindicato, deve generalmente essere composto d'individui appartenenti allo Stato, preferendo sempre l'abilità, l'onestà individuale, non che i particolari bisogni delle famiglie rispettive.

48. Per tutto quanto è specificato al precedente articolo nei paragrafi (a) fino all' (h) il Consiglio d'Amministrazione non può prendere decisione valevole, senza che dieci Amministratori prendano parte al voto.

49. Se dieci Amministratori non sono presenti o rappresentati, ne viene riferito agli assenti, che in questo caso hanno diritto di mandare il loro voto individuale per iscritto, che, giungendo nel termine di dieci giorni, ha valore come se fosse emesso di viva voce. Spirato però questo termine, se non si fosse potuto completare il numero di dieci votanti, saranno definitivamente valide le deliberazioni prese dagli Amministratori presenti, o rappresentati, o che hanno emesso voto scritto, qualunque sia il numero di essi.

50. Tutti gli atti del Consiglio d'Amministrazione che impegnano la Società, devono essere firmati dal Presidente, e da due Amministratori, a meno di una delegazione espressa del Consiglio stesso in favore di uno di essi, o di qualunque altra persona, anche estranea.

51. Il Consiglio d'Amministrazione può delegare i suoi poteri in tutto o in parte per un oggetto determinato.

52. Il Consiglio presenta all'Adunanza generale le proposte che giudica utili alla Società e specialmente i progetti di fusione, di annessione od accordi con qualsiasi altra Società; tutte le modificazioni agli Statuti; non che l'aumento del Capitale sociale.

53. I Membri del Consiglio Amministrativo non contraggono

..

..

a causa della loro gestione alcuna obbligazione personale; essi sono soltanto responsabili dell' esecuzione del loro mandato.

TITOLO V.

Adunanze generali degli Azionisti.

54. L'Adunanza generale legalmente costituita rappresenta l'universalità degli Azionisti. Essa si compone di tutti gli Azionisti che posseggono almeno 25 azioni.

55. Quindici giorni avanti quello fissato per la riunione dell'Adunanza generale degli Azionisti che desiderano farne parte, devono depositare le loro azioni presso la Sede della Società in Roma, od in quelle altre città che dal Consiglio saranno indicate nell'avviso di convocazione. Una ricevuta nominativa sarà rilasciata in cambio delle azioni depositate per constatare il giorno del fatto deposito, e per servire come biglietto d'entrata all'Adunanza generale.

56. Gli Azionisti avente diritto di assistere all'Adunanza generale possono farvisi rappresentare, ma soltanto da un Azionista il quale abbia diritto d'intervenirvi.

57. Le donne maritate, i minori, i corpi morali, e gli stabilimenti pubblici che hanno diritto di assistere ad Adunanza generale, possono farsi rappresentare dai rispettivi mariti, tutori, curatori o amministratori, purchè siano muniti di una autorizzazione o procura sufficiente a poter prender parte alle deliberazioni dell'Adunanza.

58. L'Adunanza generale ha luogo tutti gli anni nel mese di Maggio al più tardi alla sede della Società. È convocata straordinariamente sempre quando il Consiglio d'Amministrazione lo crede opportuno.

59. Le convocazioni dell'Adunanza generale, sì ordinaria che straordinaria sono fatte almeno un mese avanti la riunione per mezzo di avvisi inseriti nel giornale ufficiale, e negli altri periodici, e devono enunciare l'ordine del giorno.

60. Acciò l'Adunanza generale sia legalmente costituita, si richiede l'intervento almeno di 50 Membri presenti o rappresentati.

61. Se alla prima convocazione le condizioni enunciate al precedente Art. 60 non fossero adempiute, si fa un'altra convocazione a quindici giorni d'intervallo. In tal caso il termine del deposito è ridotto a cinque giorni.

62. Le deliberazioni dei Membri presenti alla seconda Adunanza sono vevoli, qualunque sia il numero di essi e delle Azioni che rappresentano; ma non possono deliberare che sugli oggetti enunciati nel primo avviso di convocazione.

63. Nel caso che il Consiglio giudicasse che potessero nuocere agli interessi della Società i termini stabiliti per la convocazione sì dell'Adunanza ordinaria che della straordinaria, ha diritto di convocarla d'urgenza nei termini fissati nel precedente Art. 59.

64. L'Adunanza generale è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ed in sua mancanza da uno dei Vice-Presidenti, o dall'Amministratore che verrà delegato dal Consiglio.

65. L'Adunanza generale presceglie in ogni triennio tra gli Azionisti, due Giudici arbitri ed un Arbitratore, non che tre Revisori di tutti i conti che dal Consiglio d'Amministrazione si presentano all'Adunanza generale.

66. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli Azionisti presenti o rappresentati. Venticinque Azioni danno diritto ad un voto.

67. Niuno può per se stesso avere o delegare più di 8 voti*, qualunque sia il numero delle Azioni che possiede; ma ogni Azionista può esercitare il diritto di tutti coloro che gli avranno confidato il loro mandato, purchè questo diritto non ecceda otto voti per ciascuno degli Azionisti rappresentati.

68. Il Consiglio d'Amministrazione stabilisce l'ordine del giorno.

69. L'Adunanza generale non può deliberare che sugli oggetti proposti dal Consiglio d'Amministrazione, e sopra quelli che saranno presentati alla stessa Adunanza almeno dieci giorni prima del giorno stabilito per la riunione, da cinque Azionisti che abbiano diritto d'intervenire alla medesima.

70. L'Adunanza generale riceve comunicazione della relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla situazione degli affari sociali, ed approva i Conti ed il riparto degli utili uniformandosi alle disposizioni indicate all'Art. 80.

71. Delibera sulle proposizioni che le vengono presentate dal Consiglio d'Amministrazione intorno all'aumento del Capitale sociale; all'estensione delle operazioni della Società; alla prolungazione della sua durata; alla fusione, annessione, ed agli accordi con qualunque altra Società; alle modificazioni che sarebbe utile di fare agli Statuti; e allo scioglimento della Società, se ciò fosse creduto necessario.

72. Nomina gli Amministratori in rimpiazzo dei cessati, dimessi, morti, impediti permanentemente come all'art. 38.

73. Finalmente essa delibera su tutto quanto è di sua attribuzione a norma delle disposizioni speciali dei presenti Statuti.

74. Le deliberazioni dell'Adunanza generale prese in conformità degli Statuti obbligano tutti gli Azionisti anche assenti o dissidenti.

75. Le deliberazioni dell'Adunanza generale sono costatate per mezzo di processi verbali trascritti sopra apposito registro e firmati dall'Ufficio di Presidenza.

76. Un elenco dei Membri presenti all'Adunanza generale, colla indicazione dei voti ad essi appartenenti è unito al processo verbale. Tale elenco è munito delle firme suddette.

77. Quando sia necessario per un motivo qualunque di fare risultare delle deliberazioni dell'Adunanza generale, sono rilasciate copie o estratti del registro dei processi verbali certificati e sottoscritti dal Segretario del Consiglio, e dal Presidente o da chi ne fa le veci.

TITOLO VI.

Inventari o Bilanci annuali.

78. L'anno o esercizio sociale comincia col 1.° Gennaio e finisce col 31 Dicembre. Il primo esercizio comprende il tempo trascorso dalla costituzione della Società fino al 31 Dicembre dell'anno successivo a quello della detta costituzione.

79. Alla fine d'ogni esercizio sociale viene fatto a cura del Consiglio d'Amministrazione un inventario generale e Bilancio sociale.

80. I Conti sono certificati dal Consiglio d'Amministrazione, e sono sottoposti all'Adunanza generale, la quale, d'appresso il voto emesso dai Revisori nominati come all'articolo 65, fissa il dividendo da distribuirsi, ed approva, se lo crede, definitivamente i Conti stessi.

TITOLO VII.

Distribuzione degli utili.

81. I Prodotti netti, fatta deduzione di tutte le spese, costituiscono gli utili della Società.

82. Da questi utili, si preleva annualmente :

- (a) La somma necessaria per la soddisfazione degli interessi stabiliti nelle varie misure come all'art. 11 sul Capitale versato, ceduto o riservato per le azioni emesse.
- (b) Dieci per cento della somma degli utili, depurati dagli interessi suindicati, sarà portato al fondo di riserva.
- (c) La somma rimanente sarà distribuita per la quota dell'80 per cento agli Azionisti, e per quella del 10 per cento in proporzione del quantitativo e dei bisogni delle popolazioni ai Municipi dello Stato che avranno materialmente coadjuvato a vantaggio dell' Impresa, per essere tale quota erogata in opere di pubblica beneficenza; prelevata però da detta somma residuale, durante il primo triennio d'esercizio sociale l'8 per cento a favore del Consiglio provvisorio di Amministrazione a mente all'art. 105.

83. Il pagamento del dividendo approvato dall' Adunanza generale si eseguisce il 1.° Luglio di ciascun anno.

84. Tuttavia il 1.° Gennaio ed il 1.° Luglio di ogni anno il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a pagare gl'interessi nelle diverse misure stabilite all'art. 11 del capitale versato, ceduto o riservato sulle Azioni.

85. Gli interessi, i dividendi di azioni, ed i premi non riscossi entro il termine di due anni, si prescrivono senza veruna formalità a favore della Società.

TITOLO VIII.

Fondo di Riserva.

86. Il Fondo di riserva si compone del cumulo del 10 per cento prelevato annualmente sugli utili in esecuzione dell'art. 82. (b).

87. Verificandosi il caso che gli utili conseguiti in un anno non siano sufficienti per pagare agli Azionisti gl'interessi alle varie misure determinate all'art. 11 sul Capitale da essi versato o ceduto, si può sopperire prendendo sul fondo di riserva quel tanto che fosse a tal uopo necessario.

88. L'impiego dei Capitali appartenenti al fondo di riserva sarà regolato dal Consiglio d'Amministrazione come all'art. 47 (h).

89. Quando il fondo di riserva superi la metà del Capitale sociale versato ed esistente, il Consiglio d'Amministrazione avrà la facoltà di distribuire l'eccedenza agli Azionisti colle norme del dividendo.

TITOLO IX.

Modificazione agli Statuti.

90. L'Adunanza generale può sull'iniziativa del Consiglio di Amministrazione fare ai presenti Statuti le modificazioni che giudicherà convenienti.

91. Essa può specialmente autorizzare a forma dell'art. 71.

(a) L'aumento del Capitale sociale.

(b) L'estensione delle operazioni della Società.

(c) La prolungazione della sua durata.

(d) La fusione, l'annessione e gli accordi con qualunque altra Società.

92. In questi diversi casi le convocazioni devono indicare sommariamente l'oggetto della riunione, e la decisione non è valevole che quando riunisce i due terzi dei voti dei membri presenti o rappresentati.

93. Il Consiglio d'Amministrazione è di fatto autorizzato a prendere le misure necessarie per l'esecuzione delle decisioni, ed ha facoltà di accettare le modificazioni che il Governo giudicasse conveniente d'imporre.

94. Le suddette modificazioni agli Statuti non saranno valide senza l'approvazione del Governo.

TITOLO X.

Scioglimento, liquidazione della Società, e giurisdizione.

95. In caso di perdita della metà del Capitale sociale versato, depositato, o ceduto resta di fatto disciolta e cessata la Società. Lo scioglimento e cessazione della medesima può essere anche decisa dall'Adunanza generale prima dello spirare del termine fissato per la sua durata.

96. Si applicano in questo caso le disposizioni dell'art. 90 relative alla convocazione ed alle condizioni di validità delle deliberazioni dell'Adunanza generale.

97. Allo spirare della Società, od in caso di scioglimento anticipato della medesima, l'Adunanza generale sulla proposizione del Consiglio d'Amministrazione regola il modo della liquidazione, e nomina uno o più Stralciari.

98. Durante il corso della liquidazione, le attribuzioni dell'Adunanza generale, sono le medesime che durante l'esistenza della Società. Essa ha specialmente il diritto di esaminare i conti della liquidazione a norma dell'Art. 80 e di consentire qualunque quietanza o scarico.

99. La nomina degli Stralciari pone termine di diritto ai poteri del Consiglio d'Amministrazione.

100. Però il medesimo stabilisce preventivamente a carico dello Stralcio l'onorario per gli Stralciari.

101. Lo Stralcio non deve durare più di due anni. Se al termine del medesimo rimanessero valori o capitali si venderanno al pubblico incanto, ad effetto che dopo realizzato tutto l'attivo, e chiuso definitivamente lo stralcio venga ripartito agli Azionisti ciò che loro appartiene.

102. Tutte le contestazioni che possono insorgere fra i Soci sono sottomesse alla decisione inappellabile degli Arbitri col concorso dell'Arbitratore in caso di dissenso.

103. Le contestazioni concernenti l'interesse generale e collettivo della Società non possono essere dirette contro il Consiglio d'Amministrazione, o alcuno dei suoi Membri, ma a nome della massa degli Azionisti, ed in virtù di una deliberazione dell'Adunanza generale.

TITOLO XI.

Disposizioni transitorie.

104. Derogando all'Art. 33 degli Statuti, durante i primi tre anni o esercizi sociali a partire dalla costituzione della Società, il Consiglio d'Amministrazione, è provvisoriamente composto di quei signori Fondatori, comprensivamente ai loro Rappresentanti, e Promotori intervenuti nell'Istromento di costituzione della Società, e che posseggono almeno 20 azioni. Detto Consiglio provvisorio è investito delle stesse facoltà, e di tutti i poteri attribuiti al Consiglio ordinario coi presenti Statuti all'Art. 47.

105. Gli Amministratori provvisori non ricevono alcuna retribuzione fissa, ed individuale; hanno bensì quella in cumulo dell'8 per cento prelevabile sul dividendo annuo, come all'Articolo 82. (c).

106. Gli Amministratori provvisori sono responsabili personalmente dell'esatta e fedele esecuzione del loro mandato.

107. In caso di morte, di dimissione, ed impedimento permanente che avvenisse durante il triennio dei Membri componenti il suddetto Consiglio provvisorio, non si farà luogo a verun rimpiazzo.

108. Spirati i primi tre anni tutte le disposizioni transitorie saranno abolite, ed il Consiglio d'Amministrazione comincerà ad essere rinnovato annualmente, e per quinto com'è accennato all' Art. 36.

109. Per fare pubblicare i presenti Statuti, ed il Decreto di autorizzazione governativa, quando occorra, ovunque faccia d'uopo, ogni potere è conferito al portatore di una copia autentica.

